

due suoi domestici, andò à riconoscere i Luoghi, il numero, e le positure degl'inimici Tedeschi. Sopraggiunse frà tanto al Campo Pietro dal Monte, esperimentato guerriero, con mille ottocento Fanti, e ducento Caualli stradiotti, diretti da' due Capitani, Paleologo, e Buficchio. Arriuouui anco Girolamo Sa- Girolamo Sa- uorgna- no in Cam- po. uorgnano, principalissimo Nobile di Udine, & alla Republica fuisceratamente diuoto, accompagnato pure esso da grosse bande; e tutti questi trasferiti dalla parte della Montagna, contraposta all'altra, douerano di già passati l'Aluiano, e'l Cornaro col grosso dell'esercito, si corrisponderono insieme, ed appuntarono d'incamminarsi gli vni, e gli altri auanti, per trouarsi vnitamente nello spuntare dell'Aurora alla fronte de' nemici. La gran neue, caduta dal Cielo tutta quella notte, li costrinse non molto lungi à far'alto fino alla mattina. Ma quell'istesso lume, che eglino aspettauano, per istradarfi all'Impresa, serui, quando, che spuntò, ad illuminare parimente del feroce vicino affalto i medesimi nemici, che già ristretti, ed occupati da tutte le parti, si trouauano in vna ineuitabile necessità, ò di arrischiare la vita con la spada in mano, ò di miseramente lasciaruela. Risolsero costoro ciò, che in simili casi, anche gli huomini non tanto forti, praticare disperatamente conuengono. Erano Soldati veterani. Erano in gran parte delle guardie dell'Imperatore. Ascendeuano à tre mila, e più. Si raccolsero in vn sito il più eleuato; si disposero d'intorno le artiglierie, ed in tal guisa si accinsero à riceuere, ed à combattere dall'alto vantaggiosamente i nostri. Nulla ciò curò l'Aluiano. Già ben'ordinate le sue milizie, calcò il Monte; sprezzò le neui, e le offese, ed auanzatosi co' suoi, coraggiosamente s'affrontò a' nemici, e cominciò da tutte le parti à tormentarli. Trouolli al cimento molto meno valorosi, & arditi di ciò, che haueuali creduti prima, ech'erano obligati dimostrarfi in quell'ultimo cimento. Dopo lo spatio di brieve pugna, si dierono vilissimamente alla fuga, non conoscendo nel gran spauento, che trà quelle dure asprezze seruir Bartolomeo Aluiano assalisce i nemici sopra vn monte. men'ella poteua, per preseruarli da vn'intero eccidio. Quasi tutti furono sacrificati alla morte, e gli altri pochi riconobbero la gratia dalle sole lagrime, e dalla miseria di lasciarui l'armi. Cor- E li di- strugge. si alcuni ne' ripostigli de' Monti à nascondersi, furono dagli stradiotti inseguiti, ed uccisi pure senza remissione. Le artiglierie, rimaste in abbandono, meglio non potendo difendersi degli huomini, ci capitarono tutte nelle mani, e perche fosse la vittoria più illustre ancora, non fù, che da poco sangue bruttata. Andò l'Aluiano il seguente giorno al Castello di Cadore, e bramoso di uisitare à quei di dentro carità, fece loro intendere, prima